

## Basso, Cunego e gli altri: la Tre Valli stuzzica i campioni

**Pubblicato:** Lunedì 15 Agosto 2011



Se il Giro, per l'Italia, è la “festa di maggio”, la Tre Valli si può senz'altro considerare la **“festa d'agosto” per tutto il Varesotto**. La corsa organizzata dalla “Binda” si prepara alla **edizione numero 91** di una storia prestigiosa e lo fa tra qualche polemica politica che francamente si poteva evitare. Bene ha fatto il patron Renzo Oldani a ricordare – con parole misurate e rispettose – quanto conti questo evento nella “provincia coi pedali”: è sufficiente pensare alle **migliaia di persone** che ogni anno si accalcano a bordo strada per capire il significato che ha ancora la Tre Valli tra la gente comune, quella già bistrattata da regolamenti internazionali sempre più assurdi e affamati di soldi. Così **la Tre Valli anche quest'anno deve sgomitare all'interno del calendario Uci**, con squadre impegnate in gare tanto ricche quanto artificiali sparse tra Benelux e Nord America e costrette a diluire la qualità dei propri team per rispettare i protocolli del Pro Tour. Nonostante ciò però, la corsa che si disputerà tra Besozzo e Campione d'Italia, si presenta al via con **un percorso e un cast di tutto rispetto**: come già scrivemmo l'anno scorso la Tre Valli sarà una sorta di campionato italiano con la presenza però di un gruppetto di stranieri agguerriti. Proprio nel 2010 si è infatti registrato il successo “esotico”, **con l'irlandese Daniel Martin (foto)** capace di battere tutti sull'arrivo accanto a Villa Recalcati e interrompere una “serie azzurra” che dal 1990 era stata scalfita solo dal tedesco Wegmann.



Gli occhi dei tifosi saranno puntati soprattutto sul **dorsale numero 1, quello di Ivan Basso**: il cassanese qui non ha mai brillato ma ancora una volta potrà contare sull'affetto di un pubblico che lo ama e che lo vuole sostenere dopo un Tour de France concluso in modo deludente. La Liquigas-Cannondale sarà quindi la squadra faro della gara, ma più che Basso – la salita finale è dura ma breve – paiono altri i favoriti in maglia verde-blu, ovvero **Vincenzo Nibali e Peter Sagan**, talenti che a Campione potrebbero davvero fare la differenza. A proposito di Tour però, non si può che sperare in un colpaccio di **Damiano Cunego**: il veronese ha fatto benissimo in Francia, è spesso andato vicino al successo a Varese ma non l'ha mai colto; la sua Lampre è ben attrezzata (pur non valendo la Liquigas) e potrebbe sostenerlo fino ai tre chilometri decisivi.

Al via ci sono poi altri corridori di primissimo piano: **Di Luca, Rebellin e Ginanni hanno già vinto** la Tre Valli anche se per motivi diversi non paiono tra i primi favoriti, il tricolore Visconti può invece fare benissimo come pure la "pulce" Pozzovivo, secondo lo scorso anno. E poi la Katusha (uno degli squadroni con Liquigas, Lampre, Garmin e Astana) ha anche **Pippo Pozzato**: la salita di Campione non sembra fare al caso suo, ma un corridore simile – pure con il dente avvelenato per una stagione sotto le attese – non va mai sottovalutato.

E gli stranieri? Attenzione, perché di buoni ce ne sono: già accennato a Sagan, bisognerà curare le **punte di Garmin (Le Mevel?), Astana (Kreuziger) e Francaise de Jeux**, formazione che ha acceso il Tour con le azioni di Casar, Pauriol, Pineau e altri, tutti iscritti alla Tre Valli. Tra gli outsider ci sono i belgi della Topsport Vlaanderen, ottimi lo scorso anno, e gli esperti Wegelius (United Healthcare) e Schumacher (Miche).

Insomma, tutto sarà tranne che una corsa piatta e banale, anche se l'andamento della Tre Valli può già essere previsto: i team più forti concederanno spazio nella fase iniziale per poi prendere in mano le operazioni nella seconda parte di gara per **portare i capitani in testa in vista della salita finale**. Rispetto alle recenti Tre Valli concluse a Campione però, gli atleti affronteranno un percorso meno duro: ciò potrebbe aumentare le possibilità di chi non è specialista di certi traguardi, come lo sarebbe Stefano **Garzelli**. **La sua assenza** (è in ritiro per puntare al "Giro di Lombardia") lascia un po' di vuoto in una prova che resta tutta da gustare.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

